



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2021

(predisposto dal Consiglio di Amministrazione in data 29 ottobre 2020
e approvato dall'Organo di Indirizzo in data 29 ottobre 2020)



1. INTRODUZIONE

La Fondazione ha sistematizzato le modalità di erogazione contributi in attuazione delle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa ACRI MEF e secondo le linee guida indicate nel documento programmatico pluriennale 2020 - 2023.

La Fondazione infatti utilizza la procedura a bando quale strumento erogativo privilegiato; ciò permette di stabilire i temi e gli obiettivi da perseguire con le proposte e gli interventi sollecitati e di esaminare attentamente ogni singolo progetto con modalità e criteri omogenei e preordinati stabiliti dal Consiglio della Fondazione sulla base degli indirizzi generali individuati dall'Organo di Indirizzo.

La Fondazione inoltre sia nella gestione del patrimonio sia nella governance persegue la linea tracciata dal protocollo ACRI/MEF e dalla Carta delle Fondazioni volta a rafforzare e valorizzare il rapporto con l'Autorità di Vigilanza, ponendo particolare attenzione alla concentrazione degli investimenti, all'indebitamento, all'uso di strumenti finanziari derivati, ai principi ed alle procedure che riguardano la gestione e il controllo dell'ente nonché la trasparenza, rendendo pubblici sui siti internet statuto, regolamenti, bilanci, documenti programmatici previsionali, informazioni concernenti appalti affidati per importi superiori a 50mila euro e contributi ricevuti da enti pubblici di importo superiore a 10mila euro, bandi per le erogazioni e curricula dei componenti degli organi.

Anche nel presente documento previsionale per il 2021 la Fondazione dedica un'attenzione particolare ai problemi economici e sociali che hanno investito (e investiranno ancor di più nel prossimo futuro) il territorio biellese proponendosi di raggiungere alcuni obiettivi specifici ovvero:

- predisporre uno strumento di osservazione e rilevazione delle principali dimensioni sociali, economiche e demografiche del territorio biellese con una particolare attenzione ai bisogni emergenti;
- istituire un Osservatorio permanente deputato all'impiego di tale strumento e alla predisposizione di un Rapporto annuale (e di eventuali focus di approfondimento con cadenza trimestrale);
- rafforzare la partecipazione degli stakeholder locali attraverso un coinvolgimento attivo sia nel percorso di progettazione ed elaborazione dello strumento sia - successivamente - nello svolgimento delle rilevazioni condotte dall'Osservatorio.

Già nel 2020 la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella ha deliberato la costituzione di una commissione dei bisogni territoriali per monitorare la situazione sociale ed economica del territorio biellese di fronte all'emergenza Covid19, per comprenderne le dinamiche in atto, le difficoltà che si verranno a creare, gli sviluppi futuri e le necessità, in modo da poter assumere deliberazioni di sostegno più consapevoli ed efficaci e dare una migliore risposta ai relativi

beneficiari.

La commissione si è divisa in gruppi di lavoro che a loro volta hanno incontrato le realtà territoriali per quanto riguarda l'istruzione, la sanità e le politiche sociali ed ha le seguenti funzioni:

- estrapolare elementi conoscitivi sull'evoluzione della situazione socio economica della provincia di Biella in relazione alla crisi scatenata da Covid 19, con un'attenzione particolare al tema della crisi economica che potrebbe esserci nelle prossime settimane e mesi e dei suoi effetti a livello locale;
- valutare i dati quantitativi e qualitativi, individuare le aree con maggiori criticità;
- creare delle linee guida in collaborazione con i referenti del territorio e del Terzo settore per realizzare e rafforzare risposte a sostegno dei bisogni territoriali;
- fornire agli organi della Fondazione e segnatamente al Consiglio di Amministrazione opportune informazioni e proposte di intervento nei settori di riferimento.

Nel corso del 2020 è emersa inoltre la necessità di tutto il territorio Biellese della costituzione di un osservatorio volto alla creazione di uno strumento di osservazione socio-demografica e di rilevazione dei bisogni del territorio Biellese. Il progetto è stato affidato alla prof.ssa Franca Maino Direttrice del Laboratorio "Percorsi di secondo welfare" Dipartimento di Scienze Sociali e Politiche dell'Università degli Studi di Milano. L'Osservatorio e il Rapporto rappresenteranno un'opportunità di collaborazione per tutto il territorio: il lavoro di ricerca e individuazione degli indicatori sarà svolto da un tavolo composto da stakeholder locali (enti locali e gestori delle funzioni socio - assistenziali, scuole, ASL, Camera di Commercio, soggetti rappresentanti del Terzo Settore, altri significativi attori locali).

Lo strumento di rilevazione e analisi avrà, come output concreto, l'elaborazione di un Rapporto annuale contenente le principali evidenze individuate e tale Rapporto conterrà inoltre un approfondimento di tipo qualitativo su un tema individuato dagli attori del territorio e auspicabilmente collegato a coprogettazioni in fase di avvio o ad azioni già sostenute dalla Fondazione stessa.



L'Osservatorio rappresenterà uno strumento informativo per tutte le persone e gli enti interessati ad approfondire la conoscenza del territorio (studenti, privati cittadini, istituzioni, associazioni, enti pubblici, ecc.) e diventerà inoltre un fondamentale strumento di partecipazione e dialogo per gli attori del territorio: i membri del tavolo di lavoro a supporto dell'Osservatorio saranno chiamati a operare in prima persona e a coinvolgere le proprie organizzazioni di riferimento nelle azioni di ricerca, mappatura degli indicatori già disponibili, scelta degli indicatori, elaborazione della struttura del Rapporto, scelta del tema di approfondimento annuale. Questa collaborazione, oltre a consolidare le relazioni già attive, potrà attivarne di nuove e potrà - facilmente e auspicabilmente - tradursi in nuove opportunità di coprogettazione.

Il Documento Programmatico Previsionale si pone l'obiettivo di stanziare nel 2021 la somma complessiva di **€ 4.094.000,00** così ripartita:

- **€ 4.000.000,00** assegnati ai settori prescelti per l'attività erogativa, secondo lo schema di seguito riportato,
- **€ 86.000,00** al Fondo per il Volontariato,
- **€ 8.000,00** al Fondo iniziative comuni ACRI.

Per raggiungere tale obiettivo, con il supporto del consulente finanziario D&B Consulting del prof. Dario Brandolini, si è predisposto un budget economico che si pone in linea di continuità con le scelte del documento programmatico pluriennale 2020/2023 e che privilegia lo scopo primario del mantenimento del patrimonio nell'ambito di una redditività sostenibile.

Il prof. Dario Brandolini ha fornito la consueta analisi preliminare di carattere economico-finanziario con verifica della strategia di investimento sul portafoglio gestito e amministrato che ammonta a circa 63 milioni di euro, illustrata dal Presidente e condivisa da Consiglio al precedente punto all'ordine del giorno.

Sulla base dell'analisi effettuata dalla società di consulenza D&B Consulting Srl, dopo aver interpellato i vari gestori circa la previsione reddituale per il prossimo esercizio, e sulla base della struttura esistente del portafoglio investimenti e di eventuali modifiche deliberate/previste, tenendo conto delle cedole garantite per il 2021 dalle obbligazioni immobilizzate, il portafoglio degli investimenti mobiliari della Fondazione (escluse le partecipazioni a scopo di investimento in *Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.*, *Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.*, *CDP Reti S.p.A.*, *TSC Eurocare Real Estate Fund - Class A*, *TSC Gefcare Real Estate Fund*, *Banca Intesa San Paolo S.p.A.*, *Poste Italiane*, *Banca Sella S.p.A.* e *Banca d'Italia*) potrebbe quindi assicurare i seguenti rendimenti netti attesi nel prossimo anno:

- risultato delle gestioni patrimoniali individuali (compresi i prodotti assicurativi assimilabili alle G.P.M.): € 658.000,00 euro (totale comprensivo del costo dei servizi di gestione e delle commissioni di negoziazione, ammontanti complessivamente a € 145.000,00, importi che per trasparenza di bilancio verranno correttamente esposti nel dettaglio degli oneri);

- interessi e proventi assimilati:
 - € 380.000,00 euro da immobilizzazioni finanziarie (cedole su BTP);
 - € 15.000,00 euro da crediti e disponibilità liquide;
- rivalutazione/(svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati (Fondi di investimento) per € 84.000,00;

per un ammontare complessivo di euro 1.137.000,00.

Com'è noto l'altra importante fonte di reddito della Fondazione è rappresentata dai dividendi delle immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni acquisite a titolo d'investimento; tale reddito è stimato in complessivi € 2.656.000,00.

A seguito dell'invito della BCE rivolto al sistema bancario europeo di sospendere il pagamento dei dividendi nel 2020 ed in attesa delle decisioni dei regolatori nel presente DPP in via prudenziale non sono stati previsti dividendi di C.R.Asti, Intesa Sanpaolo e Banca Sella.

Ai redditi come sopra indicati, per completezza, occorre infine aggiungere i proventi derivanti dalla negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati per € 1.200.000,00i e i proventi rivenienti da affitti di immobili locati previsti in € 70.000,00.

Complessivamente le previsioni reddituali ammontano a € 5.063.000,00.

L'Organo di Indirizzo, nel Documento Programmatico Pluriennale 2020 – 2023, in considerazione delle specifiche esigenze emerse e dell'inclinazione assunta dalla Fondazione negli ultimi anni volta a predisporre bandi in diversi settori di intervento accomunati da finalità ed obiettivi simili, ha ritenuto opportuno sistematizzare e ridurre i settori da 9 a 7, facendo confluire le iniziative a sostegno degli anziani nel settore "Volontariato, beneficenza, filantropia" e gli interventi di sostegno salvaguardia ambientale nel settore "Sviluppo locale ed edilizia popolare locale".

L'art. 1, comma 1, lett. d) del d.lgs.153/99 stabilisce che le Fondazioni devono scegliere tra i settori statuari quelli considerati Settori Rilevanti, in numero non superiore a cinque, cui indirizzare in via prevalente la propria attività. Per quanto riguarda la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, come indicato dallo Statuto all'art. 2, comma 2, la scelta viene effettuata dall'Organo di Indirizzo, in occasione della stesura dei documenti di programmazione previsionale annuale e pluriennale, tra i settori indicati all'art. 1 comma 1 lettera c bis del D. Lgs 153/99. Della scelta dei Settori Rilevanti, fino ad un massimo di 5, viene data comunicazione all'Autorità di Vigilanza.

Sulla base di indicatori del territorio e un'attenta analisi delle esigenze più evidenti si è ritenuto necessario, nella stesura del presente documento, operare una revisione nella scelta di settori di intervento e modificare la ripartizione dei settori stabilita dal DPPluriennale spostando il settore **"sviluppo locale ed edilizia popolare locale"** dagli "altri settori ammessi" ai "settori rilevanti" per la seguente motivazione:

- il Biellese, dopo il riconoscimento da parte di Unesco di “Biella Città Creativa”, sta attuando iniziative volte mirate allo sviluppo del territorio, in particolare nel turismo e nella residenzialità, con molteplici attività delle quali la Fondazione è tra i promotori attraverso Fondazione Bellezza e l’Associazione Biella Città Creativa.

Pertanto, in considerazione di quanto stabilito nel DPPluriennale e tenuto conto dei rilievi di cui sopra, l’Organo di Indirizzo individua i settori di intervento sotto riportati, fra cui quelli rilevanti in numero di 5 scelti fra i settori ammessi dalla normativa vigente (D.lgs 153/99 art.1 co.1 lett. c.bis).

SETTORI RILEVANTI

- Educazione, istruzione e formazione, incluso l’acquisto di prodotti editoriali per la scuola.
- Arte, attività e beni culturali.
- Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.
- Volontariato, filantropia e beneficenza.
- Sviluppo locale ed edilizia popolare locale.

ALTRI SETTORI

- Attività sportiva.
- Ricerca scientifica e tecnologica.

Ai primi cinque settori indicati nell’ordine, individuati quali settori rilevanti, andranno in misura prevalente i proventi al netto degli accantonamenti previsti per legge e per Statuto.

Per meglio delineare le strategie e gli ambiti di intervento e al fine di garantire trasparenza delle scelte effettuate nonché di rendere più chiaro ed accessibile agli stakeholders l’accesso alle informazioni, i settori vengono suddivisi nelle seguenti macro aree di intervento:

- ✘ AREA EDUCAZIONE E RICERCA.
- ✘ AREA ARTE CULTURA.
- ✘ AREA WELFARE E TERRITORIO.

a cui verranno ricondotti i settori di intervento, come di seguito indicato:

AREA EDUCAZIONE E RICERCA

- EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE **SR**
- RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA **SA**
- ATTIVITÀ SPORTIVA **SA**

AREA ARTE CULTURA

- ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI **SR**

AREA WELFARE E TERRITORIO

- SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA **SR**
- VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA **SR**
- SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE **SR**

SR – SETTORE RILEVANTE - SA – SETTORE AMMESSO, come definiti dal D.Lgs. 153/99 e successive modificazioni.

2. PREVISIONE ECONOMICA 2021

Il documento di programmazione, di seguito riportato, contiene la quantificazione dei proventi attesi e degli oneri di gestione (oltre ad ammortamenti e oneri fiscali) con una previsione di avanzo d'esercizio che, dedotti gli adeguati accantonamenti a riserve patrimoniali, consente l'individuazione delle risorse disponibili per il prossimo esercizio da destinare all'attività istituzionale in € 4.094.000,00 (comprese le destinazioni di € 86.000,00 al fondo per il Volontariato e di € 8.000,00 al fondo iniziative comuni ACRI) e la ripartizione delle medesime nei settori come sopra individuati.

	PROVENTI	€ 5.063.000,00
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	€ 658.000,00
2.b	Dividendi e proventi assimilati	€ 2.656.000,00
3	Interessi e proventi assimilati	€ 395.000,00
4	Rivalutazione/(svalutazione) netta strumenti finanziari non immobilizzati	€ 84.000,00
5	Risultato della negoziazione strumenti finanziari non immobilizzati	€ 1.200.000,00
9	Altri proventi	€ 70.000,00
10	ONERI	€ 1.828.000,00
	(a) Compensi e rimborsi spese a organi statutari	€ 140.000,00
	(b) Personale	€ 550.000,00
	(c) Consulenti e collaboratori esterni	€ 200.000,00
	(d) Servizi di gestione del patrimonio	€ 100.000,00
	(e) Interessi passivi e altri oneri finanziari	€ 15.000,00
	(f) Commissioni di negoziazione	€ 45.000,00
	(g) Ammortamenti	€ 40.000,00
	(i) Altri oneri	€ 345.000,00
13	Imposte	€ 393.000,00
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	€ 3.235.000,00
14	Accantonamento alla riserva obbligatoria	€ 647.000,00
	AVANZO DESTINATO ALL'ATTIVITA' D'ISTITUTO	€ 2.588.000,00
	UTILIZZO I FONDI ANNI ACCANTONATI IN ANNI PRECEDENTI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO	€ 1.506.000,00
	RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' EROGATIVA IN CORSO D'ESERCIZIO	€ 4.094.000,00
	di cui:	
	- 15) € 4.000.000,00 per l'attività erogativa nei settori prescelti;	
	- 16) € 86.000,00 quale acc.to al Fondo per il Volontariato;	
	- 17(d) € 8.000,00 quale acc.to al Fondo iniziative comuni ACRI.	

Relazione di dettaglio sulla previsione economica

La premessa per il raggiungimento dei traguardi che la Fondazione si è posta nei diversi settori di intervento è rappresentata da una remunerazione adeguata del patrimonio, costituito sostanzialmente dalla partecipazione in Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., in altre partecipazioni acquisite a titolo di investimento, dalle disponibilità liquide investite in titoli di debito (BTP), dagli investimenti in GPM ed altre attività mobiliari e immobiliari.

Il ricordato andamento particolarmente problematico dei mercati finanziari impone come sempre un'estrema prudenza nel valutare i rendimenti attesi dagli investimenti, con particolare attenzione alle gestioni patrimoniali individuali.

Ciò premesso si illustrano di seguito le poste economiche, come sopra esposte.

La voce PROVENTI evidenzia un ammontare complessivo di **€ 5.063.000,00** di cui:

- **€ 658.000,00**: risultato atteso delle Gestioni Patrimoniali Individuali Mobiliari (GPM e prodotti assicurativi assimilati) con rendimento medio annuo del 1,65% al lordo di commissioni e al netto di fiscalità (calcolato su un patrimonio investito in GPM di circa 40 milioni);
- **€ 2.656.000,00**: dividendi e proventi assimilati attesi e derivanti dalle partecipazioni in immobilizzazioni finanziarie costituite dalle partecipazioni acquisite a titolo d'investimento, con rendimento medio annuo del 1,49% circa al lordo della fiscalità (calcolato su un patrimonio investito in immobilizzazioni finanziarie di 178 milioni). A seguito dell'invito della BCE rivolto al sistema bancario europeo di sospendere il pagamento dei dividendi nel 2020 ed in attesa delle decisioni dei regolatori nel presente DPP in via prudenziale non sono stati previsti dividendi di C.R.Asti e Intesa Sanpaolo;
- **€ 395.000,00**: interessi e proventi assimilati (380.000,00 €) stimati con rendimento netto annuo del 2,47%, derivanti da cedole da titoli di stato presenti nel portafoglio amministrato (calcolato su un patrimonio investito di 16 milioni) e da interessi attivi su disponibilità liquide;
- **€ 84.000,00**: rivalutazione netta attesa da immobilizzazioni finanziarie non immobilizzate (OICR Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio - Fondi) con un rendimento netto annuo del 3,51%, (calcolato su un patrimonio investito in OICR di 2,5 milioni);
- **€ 1.200.000,00**: risultato al lordo della fiscalità per la negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati in seguito alla liquidazione dell'investimento nel TSC Gefcare Real Estate Fund;
- **€ 70.000,00**: altri proventi derivanti da fitti attivi.

La voce ONERI evidenzia costi e spese per **€ 1.828.000,00** (compresi imposte e tasse), stimati come in appresso:

- **€ 140.000,00** per compensi e rimborsi spese a organi statutari (Consiglio di Amministrazione, Organo di Indirizzo e Collegio Sindacale);
- **€ 550.000,00** per il personale (stipendi, contributi previdenziali, ecc. ...);
- **€ 200.000,00** per consulenze e collaborazioni esterne;

- **€ 100.000,00** per i servizi di gestione del patrimonio (da G.P.M.);
- **€ 15.000,00** per interessi passivi e altri oneri finanziari;
- **€ 45.000,00** per commissioni di negoziazione (da G.P.M.);
- **€ 40.000,00** per ammortamenti su beni immobili e mobili. Sulla base del documento relativo agli orientamenti contabili in tema di bilancio approvato dal Consiglio ACRI del 16/07/2014 non sono più soggetti ad ammortamento gli immobili per investimento e gli immobili di interesse storico;
- **€ 345.000,00** per altri oneri, tra cui spese di manutenzione di beni mobili e immobili, contributi associativi a favore dell'ACRI e di altre associazioni, oneri derivanti da assicurazioni, spese di rappresentanza, viaggi e seminari, cancelleria, postali, energia elettrica, acqua, telefono, riscaldamento, pulizia locali, ecc. ...;
- **€ 393.000,00** per imposte.

All'avanzo di esercizio di **€ 3.235.000,00**, pari alla differenza fra il totale dei proventi di € 5.063.000,00 e l'ammontare degli oneri di € 1.828.000,00, andrà dedotto l'accantonamento alla riserva obbligatoria per **€ 647.000,00**, pari al 20% dell'avanzo di esercizio come previsto dall'ex art. 8 comma 1 lett. c, D.Lgs. 153/99.

Al netto di tale accantonamento l'avanzo residuo ammontante a **€ 2.588.000,00**, a cui saranno aggiunti **€ 1.506.000,00** utilizzando i fondi accantonati in anni precedenti per l'attività di istituto e così per complessivi **€ 4.094.000,00**, sarà destinato all'attività erogativa istituzionale dell'esercizio 2021 per sostenere i bisogni provenienti dal territorio, come di seguito descritto.



3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DEL 2020

ATTIVITÀ EROGATIVA

Confronto 2019 - 2020

(dati 2020 aggiornati al 30/09/2020)

Richieste deliberate per modalità di intervento

2019

2020

6

SESSIONI GENERALI

4



2

BANDI

7



con ulteriori risorse di altri enti:



15

PROGETTI PROMOSSI

19

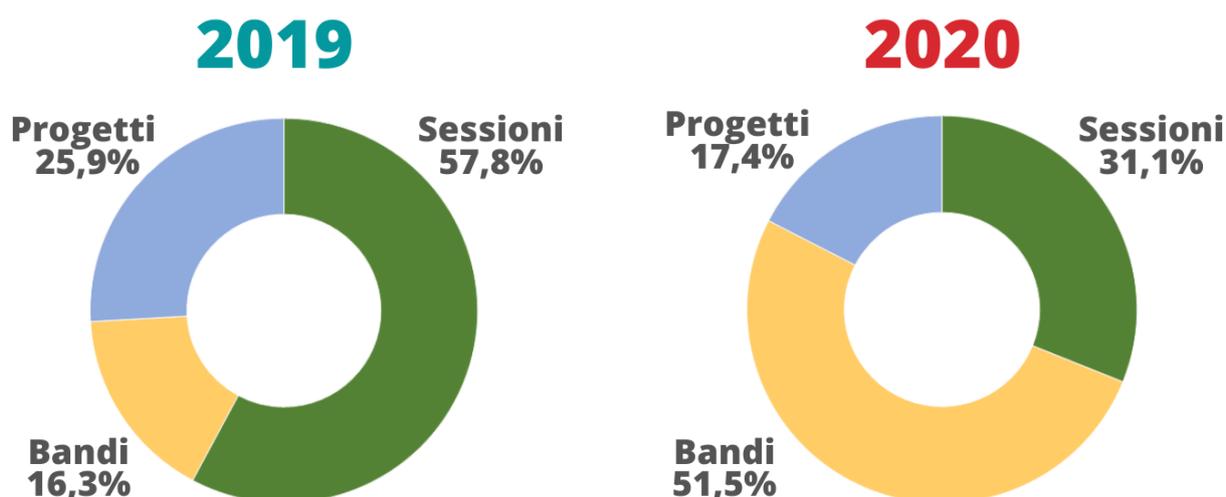


23

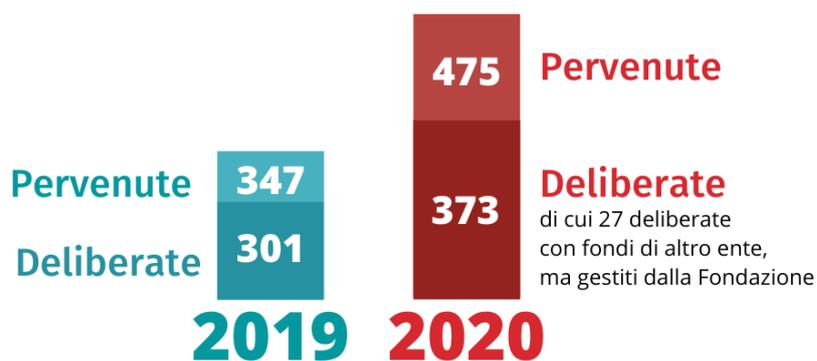
TOTALE

30

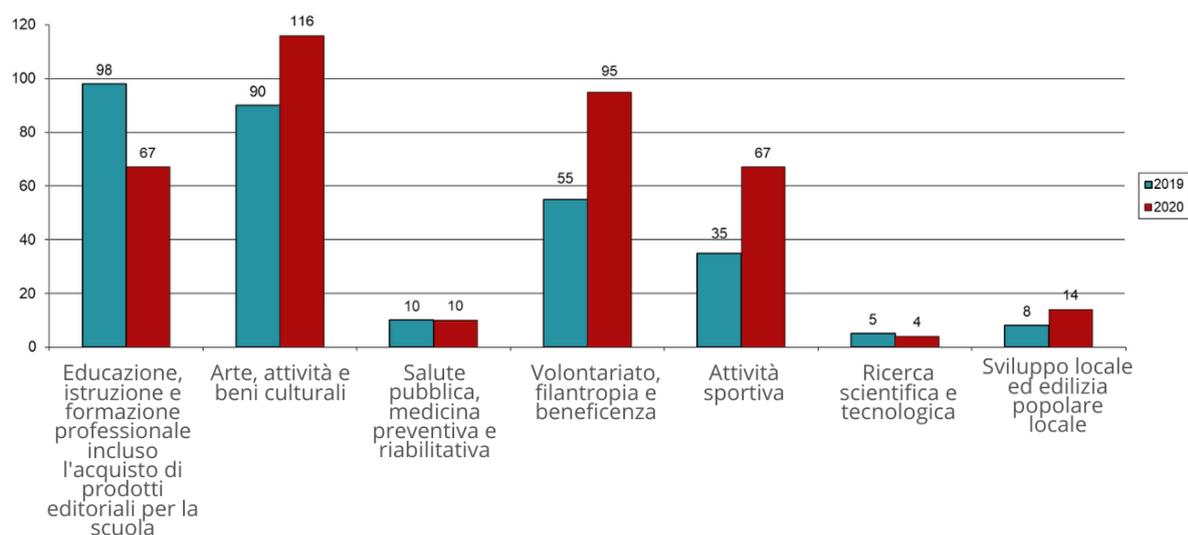
Richieste deliberate per modalità di intervento



Richieste



Richieste deliberate per settore



4. LE RISORSE PER L'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA DELLA FONDAZIONE

Il Documento Programmatico Previsionale 2021 stanziava a favore dell'attività erogativa in corso d'esercizio la somma complessiva di **€ 4.094.000,00**, così ripartita:

- **€ 4.000.000,00** assegnati ai settori prescelti, secondo lo schema di seguito riportato;
- **€ 86.000,00** pari ad "1/15 del risultato della differenza tra l'avanzo d'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (50%)" come stabilito dall'art. 62 comma 3 del D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117, al Fondo per il Volontariato, da destinarsi al FUN – Fondo Unico Nazionale per i Centri di Servizio Volontariato
- **€ 8.000,00** al Fondo iniziative comuni ACRI. A partire dal 2012, infatti, la Fondazione ha sottoscritto un accordo nazionale con l'ACRI allo scopo di effettuare interventi unitari, sia di carattere emergenziale sia istituzionale, che abbiano una particolare rilevanza generale, impegnandosi ad accantonare annualmente lo 0,30% dell'avanzo di esercizio al netto degli accantonamenti patrimoniali.

RIPARTIZIONE PREVISIONALE FRA I SETTORI	Euro	%
1) Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola	€ 1.090.000,00	26,62%
2) Arte, attività e beni culturali	€ 1.000.000,00	24,43%
3) Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	€ 200.000,00	4,89%
4) Volontariato, beneficenza, filantropia*	€ 1.000.000,00	24,43%
5) Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	€ 210.000,00	5,13%
RIPARTIZIONE AI SETTORI RILEVANTI (1,2,3,4,5)	€ 3.500.000,00	85,49%
6) Attività sportiva	€ 170.000,00	4,15%
7) Ricerca scientifica e tecnologica	€ 330.000,00	8,06%
TOTALE	€ 4.000.000,00	97,70%
8) Fondo per il volontariato	€ 86.000,00	2,10%
9) Fondo Iniziative comuni ACRI	€ 8.000,00	0,20%
TOTALE	€ 4.094.000,00	100,00%

(* l'importo è comprensivo del contributo di € 107.000 circa, a favore della Fondazione con il Sud secondo l'accordo ACRI/Volontariato e del contributo di € 105.000 al Fondo povertà educativa minorile)

Come si evince dallo schema sintetico sopra riportato, nel prossimo esercizio le maggiori risorse (€ 3.500.000 pari all'85,49%) saranno destinate ai primi cinque settori, considerati "settori rilevanti" (Educazione, istruzione e formazione, incluso l'acquisto di prodotti editoriali per la scuola; Arte, attività e beni culturali; Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa; Volontariato,

filantropia e beneficenza; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale) nei quali la Fondazione interviene a sostegno di vari progetti.

Di seguito viene riportata la ripartizione dei settori nelle diverse aree di intervento previste nel Documento Programmatico Pluriennale 2020 – 2023:

AREE	Euro	%
Educazione e ricerca (settori 1, 6, 7)	€ 1.590.000,00	39,75
Arte e cultura (settore 2)	€ 1.000.000,00	25,00
Welfare e territorio (settori 3, 4, 5)	€ 1.410.000,00	35,25
TOTALE	€ 4.000.000,00	100,00

La ripartizione dei sopramenzionati 7 settori in tre macro aree tematiche ha come scopo quello di meglio delineare le strategie e gli ambiti di intervento al fine di garantire trasparenza delle scelte effettuate e rendere più incisiva e di immediata percezione la comunicazione dei relativi interventi.

5. MODALITÀ E TEMPISTICHE DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

La Fondazione, per il raggiungimento degli scopi statutari, intende indirizzare la propria attività istituzionale secondo quanto di seguito riportato, ferme restando le disponibilità di bilancio e la facoltà di operare specifiche modifiche e valutazioni da parte del Consiglio di Amministrazione in ordine alle tipologie e le modalità di intervento.

GRANDI PROGETTI GESTITI DALLE SOCIETÀ STRUMENTALI

La Fondazione detiene la maggioranza assoluta delle quote azionarie di **Città Studi SpA** che è società strumentale per la realizzazione degli scopi della Fondazione stessa nel settore rilevante dell'istruzione e della formazione professionale. Oltre alla Fondazione, che possiede il 63,36% del capitale sociale (dato al 31/12/2019), i maggiori azionisti di Città Studi SpA sono: Finpiemonte Partecipazioni; Unione Industriale di Biella, Provincia di Biella, C.C.I.A.A. di Biella Comune di Biella. Tra istruzione universitaria, formazione professionale, ricerca, servizi per lo sviluppo locale del territorio (MegaWeb), Città Studi Biella prosegue nella sua missione originaria, frutto di una felice combinazione tra istanze del pubblico e del privato, finalizzate alla crescita complessiva del territorio biellese.

Città Studi vanta uno dei 10 migliori campus universitari a livello nazionale. Si tratta di un complesso all'avanguardia, moderno e polivalente di 110.000 mq, immerso nel verde in vero stile anglosassone con: residenza universitaria, laboratori di ricerca unici in Italia, biblioteca specializzata, area sportiva, centro congressi e servizio di ristorazione. È inoltre presente una biblioteca specializzata e innovativa accessibile a tutti, un'area sportiva comprendente campi di

basket, volley, calcetto e tennis praticabili gratuitamente da tutti per tornei o semplici allenamenti.

La sede universitaria di Biella facilita l'apprendimento di una didattica innovativa grazie all'attivazione di nuovi orientamenti formativi in linea con le esigenze del mercato (es. digital economy, industria 4.0, white jobs, omnichannel marketing,..) e all'utilizzo di nuove tecnologie, come videostreaming e lezioni on line. Inoltre l'impiego di un calendario meno dispersivo e un confronto diretto con i docenti si traduce in un vantaggio sia in termini di rendimento dello studente che di qualità della didattica, con un risparmio di tempo.

Tra i progetti più innovativi che si stanno realizzando in Città Studi si evidenziano le Academy, un'offerta formativa proposta direttamente alle imprese che permette di apprendere in tempo reale le evoluzioni del mercato del lavoro e di formare, attraverso un modello innovativo, figure professionali che sappiano rispondere immediatamente alle esigenze dell'attività lavorativa. Le Academy permettono di formare dei tecnici intermedi che sono in grado di entrare in azienda e operare in modo funzionale nel processo in 2 anni rispetto ai 4 di media attuali e di ricostruire il bacino di figure professionali specifiche del mondo tessile per consentire alle imprese di trovare figure adeguate alle proprie necessità, oggi difficilmente reperibili.

Nel corso dell'anno continuerà il progetto MegaWeb for Education, realizzato dalla società strumentale Città Studi e rientrante tra i "grandi progetti" finanziati dalla Fondazione nel 2021, una proposta concreta per uniformare e gestire la rete dei plessi scolastici biellesi offrendo connettività di rete dati High Performace, la ristrutturazione della rete interna WIFI e la consulenza sulle coperture e sulle reti.

Gli interventi previsti dal progetto permetteranno di dotare le scuole biellesi di una banda dati adeguata ed introdurre interventi migliorativi della rete intranet di enti e aziende, fornendo un servizio di consulenza e assistenza continuativa, evitando che le reti diventino obsolete o incapaci di utilizzare tutta la banda in ingresso.

Tale progetto a favore dei plessi scolastici rientra nel più vasto e generale progetto MegaWeb che ha come obiettivo primario quello di portare la banda internet e telefonica, in particolare, nelle zone periferiche e montuose del territorio biellese eliminando il digital divide che ne limita lo sviluppo socio- economico locale.

La Fondazione sviluppa inoltre la propria attività nel settore "arte, attività e beni culturali" attraverso la società strumentale **Palazzo Gromo Losa Srl** interamente posseduta dalla Fondazione e dedicata a gestire numerosi progetti culturali.

L'iniziativa consente di meglio focalizzare l'organizzazione degli eventi e delle mostre e di ottimizzare la gestione economica delle attività svolte.

Nel 2021 verrà realizzata in particolare la mostra *Elegance and fabulous: un fotografo, due donne straordinarie* e continuerà l'attività di valorizzazione del palazzo e del giardino Gromo Losa con eventi e

laboratori anche in sinergia con le realtà che si occupano della gestione di Palazzo Ferrero e Palazzo La Marmora nell'ottica di rafforzamento del Polo Culturale di Biella Piazza.

GRANDI PROGETTI IN COLLABORAZIONE CON TERZI

Nell'ambito della programmazione pluriennale la Fondazione intende indirizzare la propria attività in alcuni progetti di grande rilevanza la cui contribuzione, sia per la consistenza delle risorse da destinare sia per l'importanza dell'iniziativa, rientra nell'impegno di spesa pluriennale, fatte salve le disponibilità di bilancio.

In particolare, rientrano nella tipologia: il sostegno al Santuario di Oropa per il restauro della facciata della Basilica Nuova e per le iniziative per il 2021 anno della V Centenaria Incoronazione, nonché il sostegno a Fondazioni ed enti che realizzano progetti di alto valore nello sviluppo economico e territoriale del Biellese.

A partire dal 2016, la Fondazione ha aderito al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile volto a realizzare una significativa iniziativa nazionale, in collaborazione con le rappresentanze del volontariato e del terzo settore, di contrasto alle nuove povertà e a sostegno dell'infanzia svantaggiata. L'operatività del Fondo è stata affidata all'impresa sociale Con i Bambini per l'assegnazione delle risorse tramite bandi. Attraverso i bandi dell'Impresa sociale, si stanno realizzando nel Biellese tre progetti destinati a combattere la povertà educativa per risorse complessive di € 2.100.000,00

Nello specifico la Fondazione Cassa di Risparmio di Biella è il principale finanziatore e partner del progetto "Cascina O.R.E.M.O.", un intervento a favore dei bambini e dei ragazzi del territorio che ha ricevuto finanziamento dall'impresa sociale "Con i bambini" nell'ambito degli "Interventi in co finanziamento"

Nel corso dell'anno 2021 inizieranno i lavori di restauro di Cascina Oremo, un fabbricato rurale di circa 3.000 mq. di proprietà della Fondazione, sviluppato a corte, oggi in parte già ristrutturato e adibito a residence mentre la restante parte è ad uso agricolo con terreni accessori per complessivi 70.000 mq.

I lavori di restauro saranno necessari per la successiva realizzazione del progetto Cascina O.R.E.M.O., un "luogo" a misura di bambino destinato alla formazione, allo sport e all'inclusione. Un progetto innovativo volto alla sperimentazione e la ricerca di modelli formativi nell'ambito dell'educazione dei talenti.

"Cascina O.R.E.M.O." sarà composto da quattro "quartieri/centri" tra loro strettamente connessi:

- Centro Scuola – laboratorio.
- Centro Orientamento.
- Centro Sport per tutte/i.
- Centro per l'autismo.

Al centro delle attività proposte nel Villaggio verrà sempre posta la persona ed in particolare il bambino/a, il ragazzo/a, con i suoi bisogni, i suoi desideri e la sua ricerca del talento come “Perno fondamentale del futuro della società”.

La Fondazione continua a sostenere particolari progetti a tutela delle fasce più fragili in collaborazione con altri soggetti e con specifici progetti di particolare rilevanza come:

- #SKILLAND: il progetto, indirizzato ai ragazzi dagli 8 ai 17 anni, è volto a proporre, in modo innovativo, azioni di orientamento per la scoperta di sé e del proprio talento, contrastando il rischio di esclusione e di inattività;
- V.I.V.A.: il progetto in collaborazione con Consorzio IRIS, Consorzio CISSABO e ASL BI è volto a promuovere “l’abitare per una vita indipendente e l’inclusione sociale delle persone con disabilità” al fine di sviluppare competenze utili ad affrontare una vita autonoma ed indipendente.

PROGETTI PROPRI

In linea con le proprie finalità statutarie, la Fondazione attiva ogni anno progetti propri che costituiscono l’espressione della progettualità interna dell’ente e che riguardano diversi settori di intervento, permettendo all’ente di porsi sul territorio maggiormente come soggetto attivo e propositivo.

Tra i più rilevanti: *Muse alla Lavagna* che offre alle scuole del Biellese progetti per la didattica, *Muse ad Olimpia* che offre alle scuole della provincia interventi coordinati di avvicinamento allo sport nei bambini; *Famiglie a Teatro*, *Teatro + Sociale*, *Scuole a teatro*, iniziative teatrali che permettono a studenti, famiglie, anziani, disabili e disagiati di avvicinarsi al teatro.



BANDI

In ottemperanza alle disposizioni contenute nel protocollo d'intesa ACRI MEF la Fondazione utilizza la procedura a bando quale strumento erogativo privilegiato; ciò permette di stabilire i temi e gli obiettivi da perseguire con le proposte e gli interventi sollecitati e di esaminare attentamente ogni singolo progetto. Le modalità e i criteri, omogenei e preordinati, sono stabiliti dal Consiglio di Amministrazione sulla base degli indirizzi generale individuati dall'Organo di Indirizzo nei documenti di programmazione approvati.

Per il 2021 si ipotizza l'istituzione dei seguenti bandi:

AREA	SETTORE	AMBITI DEL BANDO
EDUCAZIONE E RICERCA	ATTIVITÀ SPORTIVA	Promozione e sviluppo di attività sportive e ricreative, di iniziative volte all'integrazione e all'aggregazione nonché alla prevenzione di situazioni di disagio
	EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE	Sostegno ad offerte educative che contribuiscano a promuovere il benessere complessivo degli studenti stimolando e sviluppando conoscenze e competenze complementari
ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI	ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI*	Valorizzazione della produzione e dell'offerta artistica e culturale del territorio (rassegne, mostre, eventi). Il bando verrà pubblicato in due periodi distinti dell'anno al fine di rispondere a tutte le iniziative dall'aprile 2021 al marzo 2022. Le tempistiche di realizzazione dei progetti sono le stesse della Sessione Eventi
WELFARE E TERRITORIO	VOLONTARIATO, BENEFICENZA E FILANTROPIA	Valorizzazione dei luoghi di aggregazione per favorire un miglioramento della qualità della vita con particolare attenzione al rafforzamento delle opportunità di socializzazione

In riferimento al settore "Arte, attività e beni culturali" si valuterà l'eventualità di pubblicazione del bando Arte+ riferito a restauri e ristrutturazione di beni artistici ed architettonici verso la fine del 2021 con delibera di contributo nel 2022.

Nel corso del 2021 si ipotizza di destinare risorse a sostegno di bandi, progettazioni partecipate e azioni mirate a favore dei soggetti che, a causa dell'emergenza sanitaria in corso e delle conseguenti difficoltà economiche e sociali sul il territorio biellese, vivranno situazioni di disagio e di fragilità.

I bandi con la selezione dei criteri e la conseguente ponderazione verranno deliberati dal Consiglio di Amministrazione entro i termini previsti e pubblicati sul sito della Fondazione nell'area specifica al settore di intervento.

È fatta salva la facoltà del CDA di operare modifiche ai bandi e ai relativi criteri in occasione dell'effettiva programmazione deliberata in corso d'anno.

ATTUAZIONE DI BANDI/PROGETTI AVVIATI NEGLI ANNI PRECEDENTI

Sin dal 2018 si è avviata la procedura di attuazione di alcuni bandi, la cui realizzazione comporterà diverse azioni nel corso del 2021. Si continuerà inoltre l'azione di accompagnamento di alcuni bandi e progetti.

AREA	SETTORE	BANDO	DESCRIZIONE SINTETICA
WELFARE E TERRITORIO	VOLONTARIATO, BENEFICENZA E FILANTROPIA	SEMINARE COMUNITÀ 2.0	Il bando intende sostenere iniziative di sistema, sperimentali ed innovative dirette alla prevenzione ed intercettazione precoce delle situazioni di bisogno in un'ottica di promozione e responsabilizzazione della persona e di restituzione alla collettività di quanto ricevuto (welfare generativo). Nel 2020 sono stati assegnati i finanziamenti ai diversi progetti ed è continuato il percorso di accompagnamento da parte di Fondazione in collaborazione con la Fondazione Zancan per permettere il migliore sviluppo delle iniziative.
		BONUS ABITARE, OLTRE L'EMERGENZA	Il progetto sperimentale, avviato nel corso del 2020, permetterà di aiutare famiglie che, a causa dell'emergenza sanitaria COVID 19, si sono trovate in difficoltà a sostenere le spese di affitto e utenze. Il progetto è nato attraverso un percorso di ascolto del territorio e attuato in collaborazione con Città di Biella, Consorzio IRIS, Consorzio CISSABO e del soggetto responsabile Coop. Sociale Maria Cecilia. Nel corso del 2021 la Fondazione continuerà a seguire gli sviluppi del progetto valutando nuove azioni di supporto alle problematiche riferite alla casa nel periodo dell'emergenza.



INIZIATIVE DI TERZI

La Fondazione raccoglie sul territorio di competenza le domande su iniziative che non rientrano nelle altre tipologie indicate (bandi, progetti propri) direttamente elaborate e presentate da enti ed associazioni (soggetti terzi), riconoscendo a tali istanze, un'oggettiva rilevanza in uno specifico ambito o per la promozione del territorio. Tali iniziative verranno gestite attraverso specifiche sessioni erogative:

SESSIONI EROGATIVE	TERMINI INDICATIVI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	TEMPI VALUTAZIONE DOMANDA	TERMINE PER LA DELIBERA
PRIMA SESSIONE GENERALE RIFERITA ALL'ATTIVITÀ 2021 E A PROGETTI CHE INIZIERANNO TRA IL 01/04/21 E IL 30/09/2021	NOVEMBRE – GENNAIO	FEBBRAIO - MARZO	ENTRO IL 31 MARZO
PRIMA SESSIONE EVENTI RIFERITA A EVENTI E MANIFESTAZIONI REALIZZATI DAL 01/04/21 AL 30/09/2021	NOVEMBRE – GENNAIO	FEBBRAIO - MARZO	ENTRO IL 31 MARZO
SECONDA SESSIONE GENERALE RIFERITA A PROGETTI CHE INIZIERANNO TRA IL 01/10/21 E IL 31/03/2022	APRILE – GIUGNO	LUGLIO - SETTEMBRE	ENTRO IL 30 SETTEMBRE
SECONDA SESSIONE EVENTI RIFERITA A EVENTI E MANIFESTAZIONI REALIZZATI DAL 01/10/21 AL 31/03/2022	APRILE – GIUGNO	LUGLIO - SETTEMBRE	ENTRO IL 30 SETTEMBRE

Le sessioni prevedono una data di scadenza per la raccolta delle domande, un successivo periodo di istruttoria e valutazione delle stesse e l'indicazione di un termine per la conseguente delibera. Tali sessioni sono rivolte alle iniziative di terzi, sia di carattere generale sia specifiche.

Gli enti sono invitati a presentare, ove possibile, le richieste riferite al sostegno dell'attività nella prima sessione erogativa generale.

Non può venir ripresentato lo stesso progetto/attività anche se suddiviso in tempistiche diverse.

Non possono presentare richieste di contributo gli enti che hanno richiesto ed ottenuto una proroga, salvo eventuali deroghe.

Tutte le iniziative rientranti nel settore "Arte, Attività e Beni Culturali" riferite ad eventi e manifestazioni sono escluse dalle sessioni generali in quanto rientranti in questo bando.

La selezione e la valutazione delle richieste pervenute verrà effettuata dal Consiglio di Amministrazione, sulla base delle linee generali indicate dall'Organo di Indirizzo, secondo le modalità previste dal regolamento sull'attività istituzionale ed i criteri/principi generali indicati

dagli strumenti normativi e programmatici. La relativa istruttoria delle richieste di contribuzione è demandata alla struttura operativa della Fondazione.

I termini previsti nella precedente tabella sono indicativi.

ENTITÀ DEI CONTRIBUTI

Nelle sessioni erogative il contributo richiedibile ed assegnabile dalla Fondazione segue le seguenti indicazioni tendenziali:

- per eventi: contributo massimo € 3.000;
- per progetti e/o attività: contributo massimo € 10.000.

Gli enti e le associazioni vengono invitati a ricercare co-finanziamenti pubblici e/o privati e sponsorizzazioni per le iniziative che verranno realizzate



6. CRITERI GENERALI DI INTERVENTO

OBIETTIVI E AMBITI PREVISTI

Sulla base delle indicazioni previste dal Documento Programmatico Pluriennale 2020 – 2023, di seguito vengono indicati gli obiettivi e gli ambiti di intervento:

AREA EDUCAZIONE E RICERCA

- Promuovere progetti di innovazione con particolare attenzione al Polo Universitario di Città Studi.
- Sostenere azioni di formazione e ricerca per favorire l'eccellenza dei poli educativi e di ricerca sul territorio.
- Rafforzare il legame tra sistema formativo, educativo, istituzionale ed imprenditoriale.
- Promuovere lo sviluppo di nuove professionalità, attraverso una formazione professionale di eccellenza.
- Valorizzare le attitudini e competenze degli studenti favorendo lo sviluppo di competenze trasversali.
- Promuovere la diffusione di nuove metodologie didattiche attraverso nuove pratiche e laboratori.
- Sostenere offerte educative che contribuiscano a promuovere il benessere complessivo degli studenti stimolando e sviluppando conoscenze e competenze complementari.
- Promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie affiancandone il ruolo educativo e aumentare la collaborazione tra scuola e contesto sociale.
- Incentivare partenariati ampi tra scuole, istituzioni, associazioni e altri soggetti del territorio.
- Favorire l'integrazione e l'accesso all'istruzione di alunni e studenti, a rischio abbandono, stranieri e disabili.
- Sostenere percorsi che concorrano a prevenire il disagio scolastico.
- Favorire l'attività sportiva in tutte le sue forme non professionistiche, favorendo il raggiungimento di obiettivi di carattere sociale, con positive ricadute sulla educazione e sulla crescita delle fasce giovanili e più deboli.

AREA ARTE E CULTURA

- Promuovere iniziative ed interventi per la preservazione del patrimonio artistico ed il paesaggio.
- Favorire e sostenere azioni volte alla fruibilità dei beni culturali, attraverso iniziative e di conservazione e valorizzazione dei beni artistici e della messa in rete, ove possibile, dei beni culturali della Provincia.
- Promuovere azioni volte ad avvicinare la cultura nelle diverse forme a tutti le fasce di età (con particolare riguardo a bambini, giovani, famiglie, anziani) e a pubblici in situazioni di fragilità (disabili, stranieri, indigenti).

- Avvicinare e promuovere attività culturali anche in contesti differenti da quelli più comuni (scuole, luoghi di aggregazione...) per facilitare l'accesso alla cultura.
- Promuovere, in particolare nelle nuove generazioni, l'educazione all'arte e alla cultura.
- Promuovere l'offerta turistica del territorio attraverso la valorizzazione delle bellezze artistiche, culturali e ambientali.
- Avviare buone pratiche con altri enti e/o con fondazioni di altri territori.
- Sostenere percorsi volti all'innovazione culturale.

AREA WELFARE E TERRITORIO

- Sostenere azioni di formazione e ricerca per favorire l'eccellenza dell'Ospedale di Biella.
- Sostenere azioni che permettano lo sviluppo dei servizi sanitari del territorio.
- Prevenire ed intercettare le situazioni di bisogno senza limitarsi a rispondere all'emergenza in un'ottica di riduzione del rischio di esclusione del tessuto sociale ed economico.
- Favorire le politiche attive volte a favorire l'autonomia e l'inclusione socio lavorativa delle persone in stato di bisogno.
- Promuovere iniziative volte a responsabilizzare i soggetti in situazione di fragilità in un'ottica di restituzione alla collettività di welfare generativo.
- Rafforzare percorsi di autonomia, integrazione sociale e culturale delle persone con disabilità, anziane e non autosufficienti.
- Sperimentare nuovi modelli di servizio di gestione e co-operazione per rispondere ai bisogni sociali.
- Promuovere una maggiore relazione tra i giovani e la comunità.
- Stimolare la messa a sistema delle risorse del territorio per il sostegno alla condizione giovanile.
- Promuovere l'autonomia dei giovani attraverso azioni volte a sviluppare e a valorizzare le competenze.
- Promuovere la cooperazione e la sinergia tra iniziative con particolare attenzione ad interventi innovativi di collaborazione tra istituzioni pubbliche, private ed organizzazioni della società civile.
- Sostenere la capacità del territorio di attrarre risorse pubbliche e private a livello locale ed extra territoriale.
- Promuovere sul territorio azioni volte a progetti strategici al fine di generare lavoro ed occupazione sul territorio.

AMMISSIBILITÀ DEGLI ENTI

Ai sensi del Regolamento delle attività istituzionali i soggetti destinatari dei contributi devono essere organizzati e formalmente costituiti per atto pubblico, per scrittura autenticata o per scrittura privata registrata e devono operare nei settori di intervento della Fondazione.

Sotto il profilo soggettivo, possono proporre iniziative o progetti riconducibili ad uno dei settori di intervento tutti i soggetti organizzati che operano senza fine di lucro nei settori prescelti fra quelli ammessi a norma di legge, ed in particolare:

- a) i soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, dotati di personalità giuridica, nonché le imprese strumentali, costituite ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. h), del d.lgs. 17 maggio 1999, n. 153;
- b) le cooperative sociali di cui alla legge 8 novembre 1991 n. 381 e successive modificazioni;
- c) le imprese sociali di cui al d.lgs. 24 marzo 2006 n.155 e successive modificazioni;
- d) le cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- e) altri soggetti di carattere privato senza scopo di lucro, privi di personalità giuridica, che promuovono lo sviluppo economico o perseguono scopi di utilità sociale nel territorio di competenza della Fondazione, fermo restando le previsioni del codice del terzo settore.

Non sono ammesse erogazioni, dirette o indirette, a favore di:

- a) enti con fini di lucro o imprese di qualsiasi natura, con eccezione delle imprese strumentali, delle cooperative che operino nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero, delle imprese sociali e delle cooperative sociali ante indicate;
- b) partiti o movimenti politici; organizzazioni sindacali, di patronato o di categoria;
- c) consorzi di qualsiasi tipo, le cui quote siano detenute in maggioranza da imprese con finalità di lucro;
- d) persone fisiche, con l'eccezione delle erogazioni sotto forma di premi, borse di studio o di ricerca, purché assegnati a fronte di avvisi o bandi opportunamente pubblicizzati e previa valutazione comparativa;
- e) soggetti che non si riconoscono nei valori della Fondazione o che comunque perseguono finalità incompatibili con quelle dalla stessa perseguite.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dell'avviso pubblico, eventuali ulteriori cause di esclusione delle richieste, al fine di accrescere l'efficacia degli interventi.

Il Consiglio di Amministrazione potrà individuare, nell'ambito dei bandi, eventuali ulteriori requisiti per la presentazione delle richieste al fine di indirizzare e concentrare gli interventi ed accrescerne in tal modo l'efficacia.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Sulla base delle indicazioni della Carta delle Fondazioni, del Protocollo d'intesa ACRI – MEF e delle linee generali indicate dal Documento programmatico pluriennale, la Fondazione adotterà i seguenti criteri di valutazione:

SESSIONI EROGATIVE GENERALI

1. **Caratteristiche del richiedente (0 – 3):** esperienza, competenza, professionalità e reputazione, propensione di mettersi in rete. Nella valutazione delle domande di contributo vengono valorizzati i sopra indicati requisiti dell'ente richiedente.
2. **Analisi del bisogno a cui la richiesta fa fronte e adeguatezza e coerenza del progetto proposto (0 – 6):** nella selezione dell'iniziativa si prende in considerazione la comprensione delle caratteristiche del bisogno da parte del richiedente, l'efficacia della soluzione proposta e la coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti.
3. **Solidità dell'iniziativa (0 – 6):** le risorse devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti (**efficienza**), l'iniziativa deve poter proseguire l'azione oltre i termini previsti (**sostenibilità**) ed attrarre eventuali risorse da altri soggetti (**co finanziamento**).
4. **Rafforzamento, efficientamento e qualità dell'iniziativa (0 – 6):** nella selezione viene valutata la capacità di rafforzamento ed efficientamento (maggiore funzionalità) in termini di risposta al bisogno, modalità organizzative o di impegno delle risorse e gli elementi qualitativi in termini di professionalità e valore culturale e sociale.
5. **Capacità di realizzare rete (0 – 5):** nell'iniziativa è necessario prevedere un'attitudine a mettersi in rete con altri partner anche per un coinvolgimento più allargato delle realtà locali e non.
6. **Monitoraggio, verifica ampiezza delle ricadute e attività di comunicazione (0 -4):** gli enti e le associazioni devono indicare le modalità di monitoraggio e verifica interna in particolare necessarie per valutare l'ampiezza delle ricadute dell'iniziativa in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti e di durata nel tempo degli effetti generati e le modalità di comunicazione.

SESSIONI EROGATIVE EVENTI E MANIFESTAZIONI

1. **Caratteristiche del richiedente (0 – 3):** esperienza, competenza, professionalità e reputazione, propensione di mettersi in rete. Nella valutazione delle domande di contributo vengono valorizzati i sopra indicati requisiti dell'ente richiedente.
2. **Qualità dell'iniziativa: (0- 7):** elementi di eccellenza, originalità, storicità dell'evento e manifestazione e grado di professionalità.
3. **Solidità e sostenibilità dell'iniziativa e coerenza progettuale (0 – 6):** le risorse devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti (**efficienza**), l'iniziativa deve poter proseguire

l'azione oltre i termini previsti (**sostenibilità**) ed attrarre eventuali risorse da altri soggetti (**co finanziamento**) la coerenza delle azioni progettuali con gli obiettivi e i programmi definiti.

4. **Impatto territoriale, sociale culturale e ampiezza delle ricadute (0 – 6):** nella selezione vengono valutate la rilevanza territoriale, le ricadute sullo sviluppo economico del territorio nonché l'arricchimento culturale della popolazione il grado di diffusione dell'iniziativa e la capacità di coinvolgere, un pubblico più ampio anche al di fuori dal territorio di riferimento.
5. **Capacità di realizzare rete (0 – 4):** nell'iniziativa è necessario prevedere un'attitudine a mettersi in rete con altri partner anche per un coinvolgimento più allargato delle realtà locali e dei giovani.
6. **Monitoraggio, verifica e attività di comunicazione (0 – 4):** gli enti e le associazioni devono indicare le modalità di monitoraggio e verifica interna in termini di numerosità dei beneficiari diretti e indiretti e di durata nel tempo degli effetti generati e di modalità di comunicazione dell'iniziativa.

In corso d'anno, in base a particolari esigenze la Fondazione si riserva di modificare i suddetti criteri.

CRITERI DI ESCLUSIONE

Nel 2021 non verranno considerate ammissibili nelle sessioni erogative generali:

- iniziative che non rientrano nei settori di intervento;
- iniziative che sono coperte da grandi progetti, progetti propri e bandi della Fondazione;
- acquisto attrezzature o raccolte di fondi che siano devolute a beneficiari terzi.



In particolare nei singoli settori di intervento vengono esclusi dalle sessioni erogative generali iniziative con le caratteristiche di seguito indicate (per i settori non menzionati non si prevedono ulteriori criteri di esclusione):

Educazione istruzione formazione

- Interventi di costruzione, ampliamento e ristrutturazione.

Arte, attività e beni culturali

- Realizzazione di monumenti.

Attività sportiva

- Interventi di costruzione, ampliamento e ristrutturazione.

Sviluppo locale ed edilizia popolare locale

- Interventi di costruzione e ampliamento.

Gli enti potranno presentare una singola domanda per sessione erogativa, scegliendo tra sessione erogativa generale e sessione eventi/manifestazioni.

Nelle sessioni e nei bandi non possono venire erogati più di due contributi annui a favore di uno stesso ente.

7. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI, RENDICONTAZIONE

La Fondazione, nel rispetto dei principi sanciti dalla Carta delle Fondazioni e del Protocollo d'Intesa ACRI-MEF, proseguirà nell'impegno a rendere noti all'esterno i contenuti programmatici e a dar conto dell'attività svolta e dei risultati conseguiti attraverso opportuni strumenti informativi (quali ad esempio: sito internet, notiziario, giornali e pubblicazioni varie) tenuto conto delle indicazioni del Documento Programmatico Pluriennale 2020 – 2023 e delle prescrizioni del regolamento delle attività istituzionali.

In particolare l'art. 16 commi 2, 3, 4, 5 del Regolamento delle Attività istituzionali prevede che:

“2. L'erogazione materiale dei contributi, di norma, è effettuata a consuntivo sulla base di una relazione finale sull'attuazione del progetto/iniziativa completo di rendiconto economico e della documentazione relativa alla spesa sostenuta per l'attuazione del progetto o dell'iniziativa; può tuttavia, in situazioni adeguatamente motivate, essere anticipata.

3. Qualora il rendiconto economico indichi spese inferiori a quelle previste nella richiesta di contributo, l'erogazione è disposta mantenendo la proporzione tra il contributo concesso e il preventivo di spesa.

4. Il Consiglio di Amministrazione può disporre erogazioni per stati d'avanzamento.

5. Le modificazioni sostanziali al progetto oggetto di contributo e/o le variazioni di destinazione del medesimo devono essere approvate dalla Fondazione, pena la revoca dell'apporto finanziario”.

In sede di attuazione si precisa che le sopra cennate disposizioni sono applicate sui contributi deliberati mediante bando o sessione erogativa e sui contributi superiori a € 10.000,00 fermo restando che tutti i beneficiari sono tenuti a presentare un rendiconto economico completo.

La documentazione relativa alla spesa, per contributi inferiori a € 10.000,00, dovrà almeno essere pari all'importo erogato dalla Fondazione.

La Fondazione potrà predisporre eventualmente autonome attività di verifica per quanto riguarda l'erogazione a favore degli enti beneficiari dei fondi stanziati, che dovranno essere utilizzati entro un anno dalla loro deliberazione, salvo proroga formale, pena la decadenza dal beneficio e il reintroito della contribuzione. Non saranno soggetti alla decadenza gli accantonamenti per progetti/programmi pluriennali e quelli espressamente esclusi in sede di comunicazione al beneficiario.

8. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE

La Fondazioni al fine di verificare il buon esito degli interventi ritiene utile effettuare, in via ricorrente e sistematica, le seguenti attività di monitoraggio e valutazione:

- verifica dello stato di avanzamento al fine di appurare il corretto svolgimento delle attività previste;
- valutazione dei risultati conseguiti per appurare in termini quantitativi e qualitativi gli esiti dell'attività condotta.

La verifica da parte della Fondazione potrà essere disposta utilizzando rendicontazioni, questionari sullo svolgimento dei progetti e sui risultati dell'iniziativa, bilanci, relazioni, visite dirette, indagini e altra documentazione.

Nel corso del 2021, anche in considerazione di alcune azioni di accompagnamento e valutazione realizzate con Fondazione Zancan e ASVAPP si intende avviare per specifici bandi ulteriori azioni di monitoraggio e valutazione che permetteranno di procedere ad una prima analisi dei risultati conseguiti con gli interventi realizzati, anche in attuazione di quanto previsto dell'art. 11 del Protocollo ACRI/MEF.

9. COMUNICAZIONE

Al fine di offrire un servizio continuativo al pubblico e far sentire la vicinanza della Fondazione agli enti e alle associazioni in difficoltà durante i mesi del lockdown nel 2020 l'Ente ha potenziato la propria comunicazione istituzionale a 360° sia sui media tradizionali sia on line.

Nonostante la chiusura degli uffici al pubblico gli stakeholder e le vaste reti di volontari che a loro fanno riferimento, sono stati contattati capillarmente e coinvolti in campagne di comunicazione ad hoc attraverso un progetto di sistematizzazione della comunicazione degli interventi sostenuti (bandi, progetti, sessioni) dalla Fondazione che ha dato maggiore risalto agli interventi sui giornali, sul sito e sui canali social (facebook, youtube...).

L'azione, rispondente anche al principio di trasparenza proprio della Carta della Fondazioni e dal Protocollo ACRI/MEF, ha generato un immediato ritorno in termini di visibilità della Fondazione sui canali social e ha permesso il raggiungimento di nuovi contatti grazie alle numerose condivisioni delle attività in seno agli enti stessi per i quali il progetto ha costituito una "vetrina" tanto più gradita in quanto giunta in un momento di stress dell'attività.

Questa modalità operativa verrà maggiormente incrementata nel 2021 con ulteriori campagne informative attraverso specifiche comunicazioni e video.

COMUNICAZIONE

Confronto 2019 - 2020
(dati 2020 aggiornati al 30/09/2020)

2019

51 ■

di cui 2 comunicati congiunti con altri enti

**COMUNICATI
STAMPA**

2020

■ **60**

di cui 12 comunicati congiunti con altri enti

161 ■

**NUOVE PAGINE
SUL SITO**

■ **224**

296 ■

**POST SU
FACEBOOK**

■ **380**

26 ■

**POST SU
INSTAGRAM**

■ **54**

6 ■

**VIDEO SU
YOUTUBE**

■ **59**

1. Introduzione	3
2. Previsione economica 2021	8
3. L'attività istituzionale del 2020	11
4. Le risorse per l'attività progettuale ed erogativa della Fondazione	13
5. Modalità e tempistiche dell'attività progettuale ed erogativa	14
Grandi progetti gestiti dalle società strumentali	14
Grandi progetti in collaborazione con terzi.....	16
Progetti propri	17
Bandi	17
Attuazione di bandi/progetti avviati negli anni precedenti	19
Iniziative di terzi	19
6. Criteri generali di intervento	22
Obiettivi e Ambiti previsti	22
Ammissibilità degli enti	24
Criteri di valutazione.....	25
Criteri di esclusione	26
7. Erogazione dei contributi, rendicontazione	27
8. Monitoraggio, valutazione	28
9. Comunicazione	28